CAVRIAGOSERVIZI - AZIENDA SPECIALE

Bilancio di esercizio al 31-12-2019

Dati anagrafici	
Sede in	Piazza DON G.DOSSETTI 1 CAVRIAGO 42025 RE Italia
Codice Fiscale	02341730352
Numero Rea	RE 273185
P.I.	02341730352
Capitale Sociale Euro	4.609.979
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	477310
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte richiamata	-	612.073
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	-	612.073
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.767	4.568
6) immobilizzazioni in corso e acconti	490.130	402.025
7) altre	4.463.154	3.540.912
Totale immobilizzazioni immateriali	4.955.051	3.947.505
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	512.118	513.601
2) impianti e macchinario	12.290	9.844
3) attrezzature industriali e commerciali	17.645	9.461
4) altri beni	86.196	98.557
Totale immobilizzazioni materiali	628.249	631.463
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	1.000	-
Totale partecipazioni	1.000	-
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	1.000
Totale crediti verso altri	-	1.000
Totale crediti	-	1.000
Totale immobilizzazioni finanziarie	1.000	1.000
Totale immobilizzazioni (B)	5.584.300	4.579.968
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	11.401	9.729
4) prodotti finiti e merci	106.523	105.403
Totale rimanenze	117.924	115.132
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	496.607	290.921
esigibili oltre l'esercizio successivo	27.290	32.520
Totale crediti verso clienti	523.897	323.441
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.899.300	1.357.640
Totale crediti verso controllanti	1.899.300	1.357.640
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	74.335	87.895
Totale crediti tributari	74.335	87.895
5-ter) imposte anticipate	19.450	19.450
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	188.490	196.779

Totale crediti verso altri	188.490	196.779
Totale crediti	2.705.472	1.985.205
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	516.757	1.654.412
3) danaro e valori in cassa	542	194
Totale disponibilità liquide	517.299	1.654.606
Totale attivo circolante (C)	3.340.695	3.754.943
D) Ratei e risconti	6.548	2.615
Totale attivo	8.931.543	8.949.599
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	4.609.979	4.578.311
IV - Riserva legale	2.162	1.786
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	393	376
Totale patrimonio netto	4.612.534	4.580.473
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	45.481	45.481
Totale fondi per rischi ed oneri	45.481	45.481
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	327.046	283.857
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	302.356	293.326
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.513.409	1.817.811
Totale debiti verso banche	1.815.765	2.111.137
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	383.967	518.087
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	125.929
Totale acconti	383.967	644.016
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.330.334	1.035.792
Totale debiti verso fornitori	1.330.334	1.035.792
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	26.112	13.589
Totale debiti verso controllanti	26.112	13.589
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	33.928	35.827
Totale debiti tributari	33.928	35.827
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	53.101	50.630
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	53.101	50.630
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	171.372	145.203
Totale altri debiti	171.372	145.203
Totale debiti	3.814.579	4.036.194
E) Ratei e risconti	131.903	3.594
Totale passivo	8.931.543	8.949.599

Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.476.541	2.748.343
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	45.568	37.565
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	2.004.449	1.864.721
altri	1.006.537	993.960
Totale altri ricavi e proventi	3.010.986	2.858.681
Totale valore della produzione	6.533.095	5.644.589
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.519.864	1.326.004
7) per servizi	3.298.057	2.694.843
8) per godimento di beni di terzi	55.011	63.038
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.011.649	939.923
b) oneri sociali	322.890	292.601
c) trattamento di fine rapporto	75.629	71.343
d) trattamento di quiescenza e simili	236	236
e) altri costi	8.777	14.501
Totale costi per il personale	1.419.181	1.318.604
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	74.908	58.237
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	45.669	49.121
Totale ammortamenti e svalutazioni	120.577	107.358
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(2.791)	(4.593)
14) oneri diversi di gestione	48.812	58.603
Totale costi della produzione	6.458.711	5.563.857
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	74.384	80.732
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	85	336
Totale proventi diversi dai precedenti	85	336
Totale altri proventi finanziari	85	336
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	48.250	57.310
Totale interessi e altri oneri finanziari	48.250	57.310
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(48.165)	(56.974)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	26.219	23.758
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	25.826	22.518
imposte differite e anticipate	-	864
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	25.826	23.382
21) Utile (perdita) dell'esercizio	393	376

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2019	31-12-2018
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	393	376
Imposte sul reddito	25.826	23.382
Interessi passivi/(attivi)	48.165	56.974
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	6.327
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	74.384	87.059
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	75.629	71.343
Ammortamenti delle immobilizzazioni	120.577	107.358
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	196.206	178.701
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	270.590	265.760
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(2.792)	(4.592)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(200.456)	(69.734)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	307.065	162.171
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(3.933)	342
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	128.309	3.594
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(756.364)	(789.334)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(528.171)	(697.553)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(257.581)	(431.793)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(48.165)	(56.974)
(Imposte sul reddito pagate)	(22.581)	(58.881)
(Utilizzo dei fondi)	(32.440)	(15.850)
Totale altre rettifiche	(103.186)	(131.705)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	251.306	(563.498)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(42.455)	(16.220)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(1.082.454)	(443.195)
Disinvestimenti	-	69.195
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-	(1.000)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.124.909)	(391.220)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	9.030	6.694
Accensione finanziamenti	-	125.000
(Rimborso finanziamenti)	(304.402)	(291.431)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	643.741	2.366.211
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	348.369	2.206.474
Disponibilità liquide a inizio esercizio		

Depositi bancari e postali	1.654.412	401.205
Danaro e valori in cassa	194	1.645
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.654.606	402.850
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	516.757	1.654.412
Danaro e valori in cassa	542	194
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	517.299	1.654.606

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

Recepimento Dir. 34/2013/U.E.

Con riferimento ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio a partire dall'1.01.2016, si evidenzia che il D.Lgs. 18.08.2015 n. 139 (c.d. “decreto bilanci”), pubblicato sulla G.U. 4.9.2015 n. 205, emanato in attuazione della Direttiva UE 26.06.2013 n. 34, ha modificato il Codice Civile, con lo scopo di allineare le norme ivi contenute sulla disciplina del bilancio d’esercizio delle società di capitali, alle nuove disposizioni comunitarie.
La suddetta direttiva ha sostituito la normativa comunitaria vigente, con l’obiettivo di migliorare la portata informativa del documento contabile e avviare un processo di semplificazione normativa che regola la redazione e la pubblicazione del bilancio.
In questo contesto di riforma anche l’Organismo italiano di contabilità (OIC), in conformità agli scopi istituzionali stabiliti dalla legge, ha revisionato n. 20 principi contabili, ai quali è demandata la declinazione pratica del nuovo assetto normativo.
In particolare la modifica al bilancio delle società di capitali ha interessato:

- i documenti che compongono il bilancio;
- i principi di redazione del bilancio;
- il contenuto di Stato patrimoniale e Conto economico;
- i criteri di valutazione;
- il contenuto della Nota integrativa.

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2019, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E’ redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.
Il bilancio di esercizio è stato redatto secondo i criteri indicati dalla normativa vigente, di cui agli articoli 2423 e seguenti del Cod. Civ., integrata dai principi contabili nazionali emessi dall’Organismo Italiano di Contabilità (O.I. C.) aggiornati con le novità del D.Lgs. 139/2015 e, ove necessario, dagli International Financial Reporting Standards emanati dall’International Accounting Standard Board (I.A.S.B.), nonché sulla base delle seguenti norme specifiche, in quanto applicabili:

- D.M. Tesoro 26 aprile 1995 “Determinazione dello schema tipo di bilancio di esercizio delle aziende di servizi dipendenti dagli enti territoriali”;
- D.Lgs. n. 267/2000 “Testo Unico degli Enti Locali”;
- D.Lgs. n.118/2011, come modificato dal D.Lgs. n.126/2014, All.1.

In particolare lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico sono stati redatti secondo gli schemi obbligatori previsti dal Codice Civile e rispettano altresì i vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.
Il bilancio è stato redatto in unità di Euro ai sensi dell’art. 2423, comma 5, Cod. Civ. e la trasformazione dei dati contabili, espressi in centesimi di Euro, in dati di bilancio, espressi in unità di Euro, è avvenuta mediante arrotondamento.
Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.
La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.
Per effetto degli arrotondamenti degli importi all’unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall’importo esposto nella riga di totale.
La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.
Infine, si segnala che a partire dalla compilazione della Nota per l'esercizio 2016, il Rendiconto Finanziario costituisce, per le società che redigono il bilancio in forma ordinaria, un documento obbligatorio e autonomo

insieme allo Stato Patrimoniale ed al Conto Economico. A questo proposito si evidenzia che l'Azienda aveva già predisposto il predetto Rendiconto Finanziario ex art.2425-ter C.C. anche nella Nota a corredo dell'esercizio 2015 (con comparazione con l'esercizio 2014) secondo il disposto dell'O.I.C. 10.

Attività svolta

L'Azienda svolge l'attività di organizzazione e di gestione dei servizi scolastici ed educativi, affini e complementari, di asilo nido e scuola per l'infanzia per il Comune di Cavriago.
A far tempo dal 1° luglio 2010, l'Azienda ha assunto dal Comune di Cavriago la gestione:

1. tecnico-manutentiva, ordinaria e straordinaria del patrimonio immobiliare di proprietà o in uso del Comune, compresa la progettazione e la realizzazione di nuove opere pubbliche;
2. della Farmacia Comunale;
3. da luglio 2018 l'Azienda si occupa anche della gestione della cucina per la distribuzione dei pasti nelle scuole, casa di ricovero e a domicilio per gli anziani, come da modifica statutaria intervenuta tramite deliberazione del Consiglio Comunale n. 36 del 26/07/2018.

Si rimanda alla Relazione sulla gestione a corredo del bilancio per l'analisi della natura dell'attività svolta.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.
Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta:
  - secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
  - e nella prospettiva della **continuazione dell'attività**, quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato, almeno per un prevedibile arco temporale futuro, alla produzione di reddito;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del Codice Civile;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del Codice Civile. In particolare, la nuova formulazione degli art. 2424 e 2425 c.c. ha riguardato:

- l'eliminazione dall'attivo immobilizzato dei costi di ricerca e pubblicità. Tali costi costituiscono costi di periodo e vengono rilevati a Conto economico nell'esercizio di sostenimento;

- l’introduzione di specifiche voci di dettaglio (tra i crediti, le partecipazioni e i debiti) relative ai rapporti con imprese sottoposte al controllo delle controllanti;
- la modifica del trattamento contabile delle “azioni proprie”, rilevabili in bilancio in diretta riduzione del patrimonio netto mediante iscrizione di una riserva specifica con segno negativo;
- l’introduzione di una disciplina civilistica per la rilevazione degli strumenti finanziari derivati e delle operazioni di copertura ispirata alla prassi internazionale;
- l’abolizione della separata indicazione del “disaggio” e dell’“aggio su prestiti”;
- l’eliminazione dei conti d’ordine in calce allo Stato patrimoniale;

- l’eliminazione delle voci di ricavo e costo relative alla sezione straordinaria del Conto economico;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C.;
- in via generale i valori delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente.

La Nota integrativa contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.
Il Rendiconto finanziario è stato redatto in conformità all’art. 2425-ter del Codice Civile e nel rispetto di quanto disciplinato nel principio contabile OIC 10 “Rendiconto finanziario”.

La Nota integrativa, redatta in conformità agli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile e alle altre norme del Codice Civile diverse dalle precedenti, nonché in conformità a specifiche norme di legge diverse dalle suddette, contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell’art. 2423.

Cambiamenti di principi contabili

Disciplina transitoria

Con riferimento alle modifiche al Codice Civile introdotte dal D. lgs. n. 139/2015 che hanno comportato il cambiamento dei criteri di valutazione di talune poste e in relazione alla conseguente disciplina transitoria, si precisa che le eventuali voci che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio saranno commentate nelle sezioni ad esse dedicate della presente Nota integrativa, dando evidenza dei rispettivi criteri di valutazione adottati.

Cambiamento dei criteri di valutazione

Non è stato intrapreso nessun cambiamento dei criteri di valutazione.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell’esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non esistono problematiche di comparabilità e di adattamento.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell’art. 2426 e nelle altre norme del C.C..

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C., così come modificati dal D.Lgs. n. 139/2015.

Per la valutazione di casi specifici, non espressamente regolati dalle norme sopraccitate, si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

I principi contabili di seguito riportati sono stati adeguati con le modifiche, integrazioni e novità introdotte nell' ambito del progetto di aggiornamento dei Principi Contabili Nazionali nel 2014, approvati e pubblicati in via definitiva dall'OIC in data 5 agosto 2014 (con l'eccezione dell'OIC 24 approvato il 28 gennaio 2015) e adeguati alle disposizioni emanate dal D.Lgs.139/2015.

In particolare rispetto alle previgenti versioni sono stati riformulati i seguenti principi contabili:

OIC 9 Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali
OIC 10 Rendiconto finanziario
OIC 12 Composizione e schemi del bilancio d'esercizio
OIC 13 Rimanenze
OIC 14 Disponibilità liquide
OIC 15 Crediti
OIC 16 Immobilizzazioni materiali
OIC 17 Il bilancio consolidato e il metodo del patrimonio
OIC 18 Ratei e risconti
OIC 19 Debiti
OIC 20 Titoli di debito
OIC 21 Partecipazioni e azioni proprie
OIC 22 Conti d'ordine (eliminato)
OIC 23 Lavori in corso su ordinazione
OIC 24 Immobilizzazioni immateriali
OIC 25 Imposte sul reddito
OIC 26 Operazioni, attività e passività in valuta estera
OIC 28 Patrimonio netto
OIC 29 Cambiamenti di principi contabili, cambiamenti di stime contabili, correzione di errori, eventi e operazioni straordinarie, fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio
OIC 31 Fondi per rischi e oneri e Trattamento di fine rapporto
OIC 32 Strumenti finanziari derivati

Mentre sono rimasti invariati i restanti principi.

L'adozione del nuovo set di principi contabili non ha comportato modifiche di principio rispetto al passato, ma solo una differente formalizzazione delle informazioni presenti in Nota integrativa.

Comparabilità con l'esercizio precedente

In ossequio alle disposizioni dell'art. 2423-ter co.5 del Codice Civile,è stato indicato, per ciascuna voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, l'importo della corrispondente voce dell'esercizio precedente.

Convenzioni di classificazione

Nella redazione del bilancio al 31/12/2019 sono state adottate le seguenti convenzioni di classificazione:

1. le voci della sezione attiva di Stato Patrimoniale sono state classificate in base alla relativa destinazione, mentre nella sezione del passivo le poste sono state classificate in funzione della loro origine. Con riferimento alle voci che richiedono la separata evidenza dei crediti e dei debiti esigibili entro, ovvero oltre, l' esercizio successivo, si è seguito il criterio della esigibilità giuridica (negoziale o di legge), prescindendo da previsioni sulla effettiva possibilità di riscossione entro l'esercizio successivo.
2. Il Conto Economico è stato compilato tenendo conto di tre distinti criteri di classificazione e precisamente:

- la suddivisione dell'intera area gestionale nelle quattro sub – aree identificate dallo schema di legge;
- il privilegio della natura dei costi rispetto alla loro destinazione;
- la necessità di dare corretto rilievo ai risultati intermedi della dinamica di formazione del risultato di esercizio.

Altre informazioni

Conversioni in valuta estera

Conversioni in valuta estera
Non sussistono nell'esercizio corrente operazioni in valuta estera, si omette pertanto di fornire tale informazione.

Nota integrativa, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

I crediti verso soci per versamenti ancora dovuti risultano iscritti nella sezione dell'attivo di Stato patrimoniale, sotto la lettera A., per complessivi euro 0 e riguardano la quota di incremento del Fondo di dotazione, sottoscritta nel corso del precedente esercizo da parte dell'unico "socio" Comune di Cavriago, che è stata versata nel corso del corrente esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio
Crediti per versamenti dovuti e richiamati	612.073	(612.073)
Totale crediti per versamenti dovuti	612.073	(612.073)

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

La loro iscrizione risiede nel fatto che dette spese possano erogare benefici futuri la cui utilità economica si protrarrà nell'arco del tempo; sono iscritte al costo sostenuto per il loro ottenimento comprensivo (quando presenti) delle spese accessorie e sono ammortizzate sistematicamente in funzione della loro prevista utilità futura, mediante l'applicazione di adeguate aliquote di ammortamento, indicate di seguito.
Qualora nel corso del periodo di ammortamento, non si riscontri più la predetta utilità futura dei costi capitalizzati questi ultimi saranno imputati a conto economico fra gli oneri straordinari.
Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 4.955.051.

Ammortamento

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali sono stati calcolati sulla base di aliquote economico – tecniche che esprimono la residua possibilità di utilizzazione di ogni cespite.
In particolare le aliquote applicate sono le seguenti:

Descrizione	Aliquote
Spese di manut. e rip. straord. su patrimonio del Comune di Cavriago (anno 2011)	**1,96%**
Spese di manut. e rip. straord. su patrimonio del Comune di Cavriago (anno 2012)	**2,00%**
Spese di manut. e rip. straord. su Civico Cimitero del Comune di Cavriago (anno 2012)	**1,33%**
Spese di manut. e rip. straord. su patrimonio del Comune di Cavriago (anno 2013)	**2,04%**
Spese di manut. e rip. straord. su Civico Cimitero del Comune di Cavriago (anno 2013)	**1,35%**
Spese di manut. e rip. straord. su patrimonio del Comune di Cavriago (anno 2014)	**2,08%**
Spese di manut. e rip. straord. su Civico Cimitero del Comune di Cavriago (anno 2014)	**1,37%**
Spese di manut. e rip. straord. su patrimonio del Comune di Cavriago (anno 2015)	**2,13%**
Spese di manut. e rip. straord. su patrimonio del Comune di Cavriago (anno 2016)	**2,17%**
Spese di manut. e rip. straord. su patrimonio del Comune di Cavriago (anno 2017)	**2,27%**
Spese di manut. e rip. straord. su patrimonio del Comune di Cavriago (anno 2018)	**2,33%**
Spese di manut. e rip. straord. su patrimonio del Comune di Cavriago (anno 2019)	**2,38%**
Spese di manut. e rip. straord. su Civico Cimitero del Comune di Cavriago (anno 2019)	**1,47%**
Software	**33,33%**

Con riferimento alla voce Spese di manutenzione e riparazione straordinarie su “patrimonio del Comune” e “Civico Cimitero del Comune” le aliquote di ammortamento sono state calcolate in misura pari alla durata residua del periodo di concessione dei beni a cui esse si riferiscono, come da “Contratto di servizio” agli atti tra Comune di Cavriago e Azienda Speciale.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, l'Azienda valuta se esiste un indicatore che un’immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione di valore.
Se tale indicatore sussiste, l'Azienda procede alla stima del valore recuperabile dell’immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest’ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.
L’eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l’ avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l’attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell’attivo dello Stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità pluriennale e si forniscono i dettagli che seguono.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell’ingegno
Sono iscritti in questa voce dell’attivo i costi sostenuti per le creazioni intellettuali alle quali la legislazione riconosce una particolare tutela e per i quali si attendono benefici economici futuri per la società.
I diritti di brevetto e i diritti di utilizzazione delle opere dell’ingegno sono iscritti nell’attivo dello Stato patrimoniale, alla voce B.I.3, per euro 1.767 e la voce è comprensiva dei costi di acquisizione a titolo di proprietà / licenza d’uso a tempo indeterminato di software applicativo, che sono ammortizzati in n. 3 anni.
La posta contabile accoglie le spese per investimenti effettuati nell’esercizio e negli esercizi precedenti, al netto dei contributi in c/impianti ricevuti, riferite a nuove acquisizioni e rinnovamento delle procedure informatiche nei diversi ambiti in cui l’azienda eroga i propri servizi.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale sono ritenuti produttivi di benefici per l'Azienda lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro.
La composizione della voce "Altre immobilizzazioni immateriali", iscritta nello Stato patrimoniale per euro 4.463.154, risulta la seguente:

Diritti edificatori	**€ 1.208.016**
Spese di manutenzione e riparazione straordinarie su patrimonio del Comune di Cavriago (anno 2011)	**€ 319.133**
Spese di manutenzione e riparazione straordinarie su patrimonio del Comune di Cavriago (anno 2012)	**€ 269.893**
Spese di manutenzione e riparazione straordinarie su Civico Cimitero del Comune di Cavriago (anno 2012)	**€ 3.925**
Spese di manutenzione e riparazione straordinarie su patrimonio del Comune di Cavriago (anno 2013)	**€ 385.568**
Spese di manutenzione e riparazione straordinarie su Civico Cimitero del Comune di Cavriago (anno 2013)	**€ 106.959**
Spese di manutenzione e riparazione straordinarie su patrimonio del Comune di Cavriago (anno 2014)	**€ 1.041.957**
Spese di manutenzione e riparazione straordinarie su Civico Cimitero del Comune di Cavriago (anno 2014)	**€ 73.114**
Spese di manutenzione e riparazione straordinarie su patrimonio del Comune di Cavriago (anno 2015)	**€ 34.804**
Spese di manutenzione e riparazione straordinarie su patrimonio del Comune di Cavriago (anno 2016)	**€ 293.639**
Spese di manutenzione e riparazione straordinarie su patrimonio del Comune di Cavriago (anno 2017)	**€ 45.693**

Spese di manutenzione e riparazione straordinarie su patrimonio del Comune di Cavriago (anno 2018)	**€ 42.451**
Spese di manutenzione e riparazione straordinarie su patrimonio del Comune di Cavriago (anno 2019)	**€ 521.170**
Spese di manutenzione e riparazione straordinarie su Civico Cimitero del Comune di Cavriago (anno 2019)	**€ 473.262**
F/do ammort. spese di manut. e riparaz. straord. su patrimonio del Comune di Cavriago (anno 2011)	***€ (57.971)***
F/do ammort. spese di manut. e riparaz. straord. su patrimonio del Comune di Cavriago (anno 2012)	***€ (43.183)***
F/do ammort. spese di manut. e riparaz. straord. su Civico Cimitero del Comune di Cavriago (anno 2012)	***€ (418)***
F/do ammort. spese di manut. e riparaz. straord. su patrimonio del Comune di Cavriago (anno 2013)	***€ (55.059)***
F/do ammort. spese di manut. e riparaz. straord. su Civico Cimitero del Comune di Cavriago (anno 2013)	***€ (10.108)***
F/do ammort. spese di manut. e riparaz. straord. su patrimonio del Comune di Cavriago (anno 2014)	***€ (130.036)***
F/do ammort. spese di manut. e riparaz. straord. su Civico Cimitero del Comune di Cavriago (anno 2014)	***€ (6.010)***
F/do ammort. spese di manut. e riparaz. straord. su patrimonio del Comune di Cavriago (anno 2015)	***€ (3.707)***
F/do ammort. spese di manut. e riparaz. straord. su patrimonio del Comune di Cavriago (anno 2016)	***€ (25.488)***
F/do ammort. spese di manut. e riparaz. straord. su patrimonio del Comune di Cavriago (anno 2017)	***€ (3.112)***
F/do ammort. spese di manut. e riparaz. straord. su patrimonio del Comune di Cavriago (anno 2018)	***€ (1.978)***
F/do ammort. spese di manut. e riparaz. straord. su patrimonio del Comune di Cavriago (anno 2019)	***€ (12.404)***
F/do ammort. spese di manut. e riparaz. straord. su Civico Cimitero del Comune di Cavriago (anno 2019)	***€ (6.957)***
TOTALE	**€ 4.463.154**

Il valore iscritto in bilancio, pari ad euro **1.208.016**, riferito ai “diritti edificatori”, è relativo alla residua potenzialità edificatoria esistente sulle aree di proprietà del Comune di Cavriago, trasferita all’Azienda con deliberazione della Giunta Comunale n. 83 del 30.06.2010. La potenzialità edificatoria era stata acquisita con una durata illimitata nel tempo, in quanto non esistono elementi per poter definire convenzionalmente la vita utile di tali beni. Pertanto, il loro valore non è stato rettificato dagli ammortamenti. I diritti edificatori erano pervenuti all’Azienda per effetto di conferimento da parte del Comune di Cavriago, ad un valore complessivo di euro 1.566.181 (mq.6.903,43) e contestualmente a detto conferimento, l’Azienda si era accollata debiti del Comune verso fornitori per € 905.332. La differenza fra il valore dei diritti edificatori e i debiti verso i fornitori (€ 660.849), era poi confluita al Fondo di Dotazione del Patrimonio Netto aziendale. In data 31/07/2012, con atto a rogito Notaio dott.ssa Valentina Rubertelli, Rep.n.41519/Racc. n.11473 è avvenuta la cessione di parte dei suddetti “diritti edificatori” (mq.1.400) al prezzo complessivo di € 317.618 e tale compravendita non ha dato origine ad alcuna plusvalenza o minusvalenza patrimoniale, poiché il prezzo di cessione al mq è stato identico a quello di acquisizione. Nel corso del 2017 ha avuto luogo l'atto di trasferimento di alcuni diritti edificatori comunali per complessivi 1.686 mq dinnanzi al Segretario Comunale in data 15/09/2017. L'incremento di tale voce è dovuto all'imputazione del costo sostenuto relativo all'imposta di registro su tale trasferimento, pari a euro 34.425, in quanto tali diritti erano già iscritti nell'attivo dell'Azienda.
Nel corso del 2018 hanno avuto corso due cessioni di diritti edificatori:

- la prima con atto a rogito Notaio Dott.ssa Raffaella Ferretti, in data 08/03/2018, Rep. N. 54911 Racc. N. 18834, per una quota pari a mq 195, al prezzo complessivo di € 44.240;
- la seconda con atto a rogito Notaio Dott.ssa Cecilia Casasole, in data 26/03/2018 Rep. N. 35883 Raccolta N. 14241, per una quota pari a mq. 110, al prezzo complessivo di € 24.956.

Entrambe le cessioni hanno originato una minusvalenza di importo complessivo pari a euro 6.327.
Per quanto attiene l'importo di euro **3.255.138**, al netto dei contributi in c/impianti ricevuti, si tratta delle spese sostenute per interventi ed opere di natura straordinaria afferenti il patrimonio comunale, affidato in gestione all' Azienda Speciale a far data dall'1 luglio 2010 come da "Contratto di servizio" con il Comune.
Più in dettaglio, esse sono sostanzialmente rappresentate da investimenti patrimoniali ed oneri di manutenzione aventi natura straordinaria, sostenuti nello svolgimento dell'attività tecnico-manutentiva degli immobili, delle infrastrutture, dei mobili e dell'arredo urbano, del verde pubblico, degli impianti e delle attrezzature più in generale.
Le modalità stabilite per la gestione dei beni patrimoniali del Comune sono indicate nei rispettivi Contratti di Servizio stipulati tra l'Azienda ed il Comune di Cavriago, annualmente, tra cui l'ultimo documento in vigore alla data di redazione del presente bilanco, risulta essere il seguente:
- Contratto di servizio approvato con deliberazione n. 87 del Consiglio Comunale di Cavriago del 19/12/19 ed a valere per il periodo 01.01.2020- 31.12.20.
Con particolare riferimento alla gestione dei seguenti servizi si evidenzia quanto segue.
Per la "gestione patrimonio del Comune", le condizioni contrattuali prevedono la concessione in uso gratuito, fino alla data del 31/12/2061, da parte del Comune ed a favore dell'Azienda, dei beni patrimoniali risultanti da apposito inventario e verbale di consegna.
In considerazione dell'utilità pluriennale rappresentata da investimenti ed oneri iscritti nella presente voce contabile, le suddette spese trovano iscrizione nella categoria delle immobilizzazioni immateriali e vengono imputate al conto economico del presente esercizio e di quelli successivi, tramite aliquota di ammortamento calcolata in misura pari alla durata residua del periodo di concessione dei beni a cui esse si riferiscono.
Per la "gestione del Civico Cimitero", le condizioni contrattuali prevedono la concessione in uso gratuito, fino alla data del 31/12/2086, da parte del Comune ed a favore dell'Azienda, dei beni patrimoniali risultanti da apposito inventario e verbale di consegna. Anche in questo caso, in considerazione dell'utilità pluriennale rappresentata da investimenti ed oneri iscritti nella presente voce contabile, le suddette spese trovano iscrizione nella categoria delle immobilizzazioni immateriali e vengono imputate al conto economico del presente esercizio e di quelli successivi, tramite aliquota di ammortamento calcolata in misura pari alla durata residua del periodo di concessione dei beni a cui esse si riferiscono. Si segnala che sono state sostenute spese per investimenti ed oneri straordinari riguardanti la "gestione del Civico Cimitero" solo per gli anni 2012, 2013, 2014 e 2019 mentre per gli anni rimanenti non sono stata iscritte spese relative a tale gestione, in quanto interamente coperte dai contributi in conto impianti.
Si rimanda in ogni caso anche a quanto specificato nel precedente paragrafo "Ammortamenti".

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2019	4.955.051
Saldo al 31/12/2018	3.947.505
Variazioni	1.007.546

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	54.413	402.025	3.825.152	4.281.590
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	49.846	-	284.241	334.087
Valore di bilancio	4.568	402.025	3.540.912	3.947.505
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	439	88.105	1.898.477	1.987.021
Ammortamento dell'esercizio	2.802	-	72.189	74.991

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Altre variazioni	(439)	-	(904.045)	(904.484)
Totale variazioni	2.802	88.105	922.243	1.007.546
Valore di fine esercizio				
Costo	54.413	490.130	4.819.584	5.364.127
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	52.647	-	356.430	409.077
Valore di bilancio	1.767	490.130	4.463.154	4.955.051

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali della Azienda.
Si precisa altresì che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso.
Per quanto attiene la voce "Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno" le acquisizioni del periodo si riferiscono a nuove acquisizioni di software e adeguamento straordinario delle procedure informatiche nei diversi ambiti di svolgimento dell'attività mentre per quanto riguarda la voce "Altre immobilizzazioni immateriali" si rinvia a quanto già riportato in precedente paragrafo.
Il rigo "Altre variazioni" nella colonna "Altre Immobilizzazioni immateriali" per € 904.484 accoglie interamente l'importo dei contributi in c/impianti imputati a decremento del valore dei cespiti immateriali, a valere sulle acquisizioni dell'anno corrente.

Fra le immobilizzazioni immateriali non si rilevano costi di impianto, ampliamento e sviluppo.

Immobilizzazioni materiali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 628.249, rispecchiando la seguente classificazione:
1) terreni e fabbricati;
2) impianti e macchinario;
3) attrezzature industriali e commerciali;
4) altri beni.
I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico.
I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.
Si precisa che nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale.
Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti, sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni; le aliquote applicate sono riportate nel successivo paragrafo "Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali".
I coefficienti di ammortamento sono differenziati in relazione alle caratteristiche dei cespiti e quindi alle categorie di appartenenza.
Si precisa inoltre che non sono stati conteggiati ammortamenti sui beni alienati o dismessi durante l'esercizio.

Contributi in conto impianti
L'Azienda ha beneficiato, anche nel corso dell'esercizio corrente, di contributi, stanziati dal Comune di Cavriago, finalizzati alla realizzazione degli investimenti in beni patrimoniali ed al sostenimento degli oneri di manutenzione e riparazione straordinari, per lo svolgimento dell'attività di gestione del patrimonio comunale.
I suddetti contributi, essendo destinati ad acquisizione o realizzazione di beni strumentali ammortizzabili (materiali ed immateriali), assumono la caratteristica di "contributi in conto impianti" ed in base a quanto previsto dai principi contabili nazionali (O.I.C. n.16 e O.I.C. n.24) sono iscrivibili in bilancio solo nel momento in cui si verificano con certezza le condizioni previste per il riconoscimento e per l'erogazione dei contributi stessi.

Tali condizioni sono state accertate e riconosciute a seguito di dettagliata comunicazione da parte del Comune di Cavriago, attestante la conferma dell'ammontare, delle caratteristiche, delle modalità e dei tempi di erogazione dei contributi stanziati all'Azienda Speciale (atto del 22/02/2019).
Nel bilancio dell'Azienda, i contributi in c/impianti sono stati contabilizzati secondo il criterio della diretta diminuzione del costo storico dei cespiti (cosiddetto metodo diretto) a cui essi si riferiscono. Secondo questa impostazione contabile, vengono imputati a Conto Economico solo ammortamenti determinati sul costo netto del cespite.
Con riferimento al paragrafo della presente Nota Integrativa relativo ai movimenti delle immobilizzazioni, sia materiali che immateriali, l'imputazione dei contributi in c/impianti risulta evidenziata per ciascuna categoria di cespiti al rigo *"Altre variazioni".*
L'ammontare complessivo dei contributi c/impianti, a valere sulle acquisizioni di cespiti (materiali e immateriali) dell'anno 2019, è stato pari ad **€ 962.223**, per contributi ricevuti dal Comune di Cavriago.
In seguito all'intervento di installazione dell'impianto termico "Le Betulle", il GSE ha riconosciuto all'azienda un contributo in c/impianti pari a euro **4.261**, interamente incassato nel corso dell'esercizio.
Si evidenzia, anche per l'esercizio corrente, che parte dell'ammontare dei contributi in c/impianti stanziati dal Comune di Cavriago a favore dell'Azienda è relativo ad interventi sulla gestione del patrimonio comunale ancora in corso di realizzazione od il cui perfezionamento avverrà oltre la data del 31/12/2019.
Per questo motivo, così come avvenuto anche negli esercizi precedenti, l'Azienda ha iscritto l'importo di tali contributi, afferenti a beni ammortizzabili ancora in corso di acquisizione e/o ad opere straordinarie non ancora realizzate alla chiusura dell'esercizio, nella voce di bilancio "D6) Acconti", trattandosi sostanzialmente di anticipi che troveranno la loro imputazione contabile, a riduzione del costo del cespite oggetto del contributo, solo nell' esercizio in cui tali beni ammortizzabili od opere straordinarie saranno acquisite e/o realizzate, ed iscritti a bilancio.
Si segnala che nell'esercizio chiuso al 31/12/2019 si è proceduto ad un esame delle rendicontazioni consuntive afferenti le opere fino ad ora realizzate ed ufficialmente concluse e rendicontate dall'Azienda e dei relativi stanziamenti erogati dal Comune finalizzati alle opere stesse.
Dall'analisi suddetta, sono emerse eccedenze di contributi che, in accordo con il Comune di Cavriago, si è deciso di destinare a Fondo di dotazione.
Nello specifico, dopo attenta verifica delle rendicontazioni agli atti, si è proceduto a ridurre gli importi degli "Acconti contr. c/impianti" dei singoli anni presi in esame, per un ammontare complessivo di € 31.669 e, contestualmente, si è incrementato, di pari importo, il Fondo di dotazione dell'Azienda che, unitamente all'importo deliberato dal Comune, passa pertanto da € 4.578.311 ad € 4.609.979.
Di seguito si riassumono i movimenti degli "Acconti contributi in c/impianti" nel 2019, sia a riduzione del costo delle immobilizzazioni materiali ed immateriali, sia per incremento del Fondo di dotazione dell'Azienda.

Apertura all'1.01.2019	440.971 -
Contributi in c/impianti concessi dal Comune di Cavriago nel 2019	962.223 -
Contributi in c/impianti concessi dal GSE nel 2019	4.261 -
Utilizzo per incremento Fondo di Dotazione dell'Azienda	31.669 +
Utilizzo per immobilizzazioni materiali ed immateriali realizzate nel 2019	1.026.561 +
Saldo al 31.12.2019	**349.225 -**

In particolare, i contributi in c/impianti concessi dal Comune di Cavriago nel 2019 sono stati incassati, prima del 31.12.2019, nella misura di € 140.000, mentre la differenza di € 822.223 è stata iscritta alla voce "C II 4a-Crediti Verso Controllanti/entro l'esercizio successivo"; i contributi in c/impianti concessi dal GSE sono stati tutti incassati prima del 31.12.2019.
Gli investimenti in immobilizzazioni realizzati nel 2019 utilizzando i contributi in c/impianti concessi vengono sinteticamente rappresentati nel seguente prospetto. La colonna "Acconti" evidenzia l'ammontare dei contributi concessi, al 31.12.2019, a disposizione dell'Azienda per la copertura di investimenti da realizzarsi in esercizi successivi.

	INVESTIMENTI	**ACCONTI**
Investimenti realizzati con contributi in c/impianti Comune di Cavriago concessi nel 2019	717.986	243.391
Investimenti realizzati con contributi in c/impianti Comune di Cavriago concessi in anni precedenti	250.664	57.770
Investimenti realizzati con contributi in c/impianti Regione E.R. concessi in anni precedenti	54.442	42.667
Investimenti realizzati con contributi in c/impianti GSE concessi nel 2019	3.469	793
MIUR 2016		4.605
TOTALE	**1.026.561**	**349.225**

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati sulla base di aliquote economico – tecniche che esprimono la residua possibilità di utilizzazione di ogni cespite; si ritiene che detto criterio di valutazione sia correttamente rappresentato dalle aliquote ordinarie stabilite dalla normativa fiscale.
Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2019 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.
Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..
Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Aliquote
Macchine elettroniche d'ufficio	20,00%
Autoveicoli da trasporto	20,00%
Costruzioni leggere	10,00%
Macchinari e attrezzature	15,00%
Arredamento	15,00%
Impianti allarme	30,00%
Impianti di condizionamento e specifici	15,00%
Imp. e sistemi elettronici di telecomunicazione	20,00%
Area parcheggio Cavriago - Via Repubblica	0,00%

Con riferimento al parcheggio di Via Repubblica, i cui lavori sono stati completati nel mese di agosto 2013, si precisa che tale bene immobile è costituito da un'area urbana pubblica, da ricomprendersi pertanto nella categoria dei Terreni. Per questo motivo, tenuto anche conto di quanto previsto dai principi contabili nazionali (O.I. C. n.16) che dispongono l'esclusione dei terreni dal processo di ammortamento, così come peraltro confermato anche dalla vigente disciplina tributaria, già a decorrere dall'esercizio 2013, non si è proceduto al calcolo delle quote annue di ammortamento sul valore della suddetta area destinata al parcheggio pubblico.
I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.
Relativamente ai beni materiali strumentali acquistati nel corso dell'esercizio, le suddette aliquote sono state applicate nella misura del 50%, onde tener conto del minor periodo di tempo del loro utilizzo rispetto ai beni già esistenti all'inizio dell'esercizio.
I costi di acquisto dei beni materiali strumentali di non rilevante valore unitario e di veloce sostituzione sono stati interamente spesati nel Conto Economico nella voce B6.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione materiale possa aver subito una riduzione di valore.
Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.
Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata.
L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l' avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2019	628.249
Saldo al 31/12/2018	631.463
Variazioni	-3.214

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B. II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	526.197	66.673	48.300	295.637	936.807
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	12.595	56.829	38.838	197.080	305.342
Valore di bilancio	513.601	9.844	9.461	98.557	631.463
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	16.744	26.037	28.844	71.624
Ammortamento dell'esercizio	1.483	5.382	4.723	34.081	45.669
Altre variazioni	-	(8.915)	(13.129)	(7.124)	(29.169)
Totale variazioni	1.483	2.447	8.185	(12.361)	(3.214)
Valore di fine esercizio					
Costo	526.196	74.501	61.207	317.358	979.262
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	14.078	62.212	43.561	231.162	351.013
Valore di bilancio	512.118	12.290	17.645	86.196	628.249

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.
Per quanto riguarda la categoria "Terreni e Fabbricati", come già riferito in precedenza, a partire dall'esercizio 2013 sull'area destinata a parcheggio pubblico di Via Repubblica non sono più computate quote di ammortamento essendo tale cespite ricompreso nella categoria dei Terreni. L'ammortamento dell'esercizio per € 1.483 è riferito a cespiti compresi nella categoria delle Costruzioni leggere.
Il rigo "Altre variazioni", di complessivi euro 29.169 (segno -) accoglie interamente l'importo dei contribui in c /impianti imputati a totale decremento del valore delle immobilizzazioni materiali acquisite nell'anno corrente.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2019	1.000
Saldo al 31/12/2018	1.000
Variazioni	0

Esse risultano composte da Partecipazioni in altre imprese.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Crediti verso altri e Partecipazioni

I crediti classificati nelle immobilizzazioni finanziarie sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo, ossia i criteri di valutazione adottati sono analoghi a quelli utilizzati per i crediti iscritti nell'attivo circolante.
Vi è stato un decremento pari a € 1.000 nei crediti verso altri e contestuale aumento delle Partecipazioni in quanto si è perfezionato l'acquisto di azioni della Società Lepida S.p.A..
Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2019 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

In ossequio al disposto dell'art. 2427-*bis* c. 1, n. 2 C.C., si segnala che non sono presenti nel patrimonio immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value.

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2019 è pari a euro 3.340.695. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -414.248.
Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

Rimanenze

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino
Le **rimanenze finali di materie prime, sussidiarie e di consumo** sono state valutate in base al costo di acquisto determinato secondo il metodo dell'ultimo costo sostenuto.
Le **rimanenze finali di merci destinate alla rivendita** (farmaci) sono state valutate in base al costo, pari al prezzo di vendita al netto della percentuale di sconto concessa dalle ditte fornitrici.
Nel rispetto del principio della prudenza stabilito dal n. 9 dell'art. 2426 Cod. Civ., il valore attribuito in base al criterio del costo, applicato nella valutazione dei suddetti beni, è risultato inferiore al relativo valore desumibile dall' andamento del mercato alla data di chiusura dell'esercizio.

Voce CI - Variazioni delle Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.I" per un importo complessivo di 117.924.
Il prospetto che segue espone il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio chiuso al 31/12/2019 nelle voci che compongono la sottoclasse Rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	9.729	1.672	11.401
Prodotti finiti e merci	105.403	1.120	106.523
Totale rimanenze	115.132	2.792	117.924

Le rimanenze di prodotti finiti e merci sono costituite dalle giacenze di medicinali e prodotti sanitari della Farmacia.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, la sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti
- 4) verso imprese controllanti
- 5-bis) crediti tributari
- 5-ter) imposte anticipate
- 5-quater) verso altri

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.
L'art. 2426 c. 1 n. 8) C.C. dispone che i crediti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.
Il costo ammortizzato è il valore a cui l'attività è stata valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione di valore o di irrecuperabilità.
Il D.Lgs. n. 139/2015 ha stabilito che i crediti sono rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.
Il costo ammortizzato è il valore a cui l'attività è stata valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione di valore o di irrecuperabilità.
Inoltre, per tener conto del fattore temporale, occorre "attualizzare" i crediti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso significativamente inferiore a quello di mercato).
Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti al costo ammortizzato, né all'attualizzazione degli stessi in quanto:

- per i crediti con scadenza inferiore a 12 mesi gli effetti si ritengono sostanzialmente irrilevanti rispetto al valore non attualizzato (co.4 dell'art.2423 C.C.);
- per i crediti con scadenza superiore ai 12 mesi, ed in particolare per i crediti commerciali oltre 12 mesi, ci si è avvalsi della deroga prevista dall'art.12, co.2, del D.Lgs 139/2015 che prevede la possibilità di applicazione "prospettica" della suddetta valutazione, nel caso di crediti/debiti già iscritti in bilancio al 31/12 /2015.

Crediti verso clienti entro e oltre l'esercizio successivo

I crediti verso clienti sono iscritti secondo il loro presumibile valore di realizzo e sono stati rettificati, mediante svalutazione, esaminando nello specifico i crediti ritenuti più a rischio.
Il fondo svalutazione crediti è determinato in modo generico sulla base dell'incidenza storica delle perdite su crediti, tenuto conto, per l'anno corrente, della svalutazione effettuata analiticamente sui crediti di dubbia esigibilità.
Il valore dei crediti verso clienti, entro ed oltre 12 mesi, iscritto in bilancio ammonta ad euro 523.897, al netto del fondo svalutazione crediti pari a € 62.195, di cui una parte, pari ad € 2.137, presenta anche rilevanza fiscale ai sensi dell'art. 106 del T.U.I.R.

Crediti verso imprese controllanti
Tale voce ricomprende i crediti verso il Comune di Cavriago, unico "socio" dell'Azienda Speciale e, come tale, rappresenta il soggetto che ne detiene totalmente il controllo. Si riferiscono a crediti per contributi in conto esercizio e conto impianti da ricevere e sono iscritti secondo il loro presumibile valore di realizzo che coincide con il valore nominale.

Una più complessiva rappresentazione dei rapporti di credito e debito verso l'Ente di riferimento sarà fornita nella Relazione sulla gestione a corredo del presente bilancio.

Crediti tributari/verso altri entro e oltre l'esercizio successivo
Tali crediti sono valutati al valore nominale, in quanto allo stato attuale non sussistono ragionevoli motivi per considerarli di dubbia esigibilità.
Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, la natura e la composizione dei suddetti crediti risulta essere la seguente:

Crediti verso altri entro l'esercizio successivo:	
Crediti v/Stato per contributi in c/esercizio da ricevere	€ 76.155
Crediti v/Regione per contributi in c/impianti da ricevere	€ 107.823
Anticipi a fornitori	€ 22
Note di credito da ricevere	€ 4.438
Fornitori s/do dare	€ 53
Dipendenti c/anticipi	€ 19.867
Fondo svalutazione crediti diversi	*€ (19.867)*
Totale	**€ 188.490**

I crediti sopra indicati sono valutati al loro valore nominale, in quanto allo stato attuale non sussistono ragionevoli motivi per considerarli di dubbia esigibilità, fatta eccezione per il credito di € 19.867 riferito a Dipendenti c/anticipi per il quale si è operata nell'esercizio 2016 una svalutazione di pari importo, con accantonamento ad apposita posta contabile compresa tra i costi della voce "Svalutazione crediti Attivo Circolante-B10d" e corrispondente iscrizione contabile ad apposito *Fondo svalutazione crediti diversi* nella voce "Crediti verso altri- CII5quater".

Attività per imposte anticipate
Nella nuova voce C II 5-ter dell'attivo di Stato patrimoniale risulta imputato l'ammontare delle cosiddette "imposte pre-pagate" (imposte differite "attive"), pari a 19.450, sulla base di quanto disposto dal documento n.25 dei Principi Contabili nazionali.
Si tratta delle imposte "correnti" (riferite solo ad imposta IRES) relative al periodo in commento, connesse a "variazioni temporanee deducibili", il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi d'imposta risulta ragionevolmente certo sia nell'esistenza, sia nella capienza del reddito imponibile "netto" che è lecito attendersi.
Tali crediti non presentano il requisito della esigibilità, in quanto non attribuiscono il diritto a percepire le relative somme nei confronti dell'erario.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.II" per un importo complessivo di euro 2.705.472.
Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	323.441	200.456	523.897	496.607	27.290	9.338
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	1.357.640	541.660	1.899.300	1.899.300	-	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	87.895	(13.560)	74.335	74.335	-	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	19.450	0	19.450			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	196.779	(8.289)	188.490	188.490	-	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.985.205	720.267	2.705.472	2.658.732	27.290	9.338

Crediti di durata residua superiore a cinque anni

I crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni sono riferiti alla quota parte dell'ammontare dovuto dalla società Nabab srl, di complessivi € 37.129, per pagamento dilazionato di canoni arretrati per la concessione dell'area della piscina comunale che ha interessato, in parte il Comune di Cavriago, per i canoni pregressi dall'anno 2005 al 2009, ed in parte l'Azienda Speciale, per i canoni pregressi dall'anno 2010 al 2015. Per questi ultimi, l'accordo di dilazione del pagamento, sottoscritto con l'Azienda Speciale in data 03/04 /2017, era stato approvato dal Consiglio di Amministrazione con Verbale n.60 del 09/12/2016 - Deliberazione n. 251 in pari data, e prevede il pagamento dell'importo di € 46.319 in 10 rate annuali, a partire dal 30/11/2017, con una rata annuale, comprensiva di interessi, pari ad € 4.683.
Il credito residuo a far data dall'esercizio 2024 in poi, sulla base del piano di ammortamento facente parte dell'accordo stipulato tra le parti, risulta essere di € 9.338.

CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE ESISTENTI AL 31/12/2015

Si conferma che, con riguardo a tutti i crediti dell'Attivo circolante iscritti in bilancio al 31/12/2015, si è usufruito della disposizione transitoria di cui al D.Lgs. 139/2015 per effetto della quale la società applica il criterio del costo ammortizzato esclusivamente ai crediti sorti successivamente all'esercizio avente inizio a partire dal 01/01/2016.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Area geografica	ITALIA	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	523.897	523.897
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	1.899.300	1.899.300
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	74.335	74.335
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	19.450	19.450
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	188.490	188.490
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.705.472	2.705.472

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione (art. 2427 n. 6-ter C. C.)

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate.
Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2019 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Disponibilità liquide

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.IV per euro 517.299, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.
Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.654.412	(1.137.655)	516.757
Denaro e altri valori in cassa	194	348	542
Totale disponibilità liquide	1.654.606	(1.137.307)	517.299

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.
I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 ammontano a euro 6.548.
Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	2.615	3.933	6.548
Totale ratei e risconti attivi	2.615	3.933	6.548

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti attivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione delle voci "Ratei e risconti attivi" risulta essere la seguente:

Risconti attivi	31/12/2019	31/12/2018
Risconti attivi su assicurazioni	1.101	1.139
Risconti attivi su affitti passivi	1.264	1.264
Risconti attivi su telefonia, noleggi, formazione personale	4.183	554
TOTALE	**6.548**	**2.615**

Durata ratei e risconti attivi

Tutti i risconti anno importi scadenti entro l'esercizio successivo.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati
Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:
I — Capitale
II — Riserva da soprapprezzo delle azioni
III — Riserve di rivalutazione
IV — Riserva legale
V — Riserve statutarie
VI — Altre riserve, distintamente indicate
VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
VIII — Utili (perdite) portati a nuovo
IX — Utile (perdita) dell'esercizio
Perdita ripianata
X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 4.612.534 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 32.061.
Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.4 C.C.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi		
Capitale	4.578.311	-	31.668		4.609.979
Riserva legale	1.786	376	-		2.162
Utili (perdite) portati a nuovo	0	-	-		-
Utile (perdita) dell'esercizio	376	(376)	-	393	393
Totale patrimonio netto	4.580.473	-	31.668	393	4.612.534

L'incremento del Patrimonio Netto pari ad € 32.061 è da attribuirsi come segue:

- utile dell'esercizio corrente per **€ 393;**
- incremento del Fondo di dotazione per **€ 31.668** che deriva dall'accantonamento di pregresse eccedenze di contributi in c/impianti erogati dall'Ente di riferimento a favore dell'Azienda, relativamente ai seguenti anni: anno 2014 € 7.895, anno 2016 € 6.237, anno 2017 € 1.270, anno 2018 € 15.421, anno 2019 € 845 e così per complessivi € 31.668.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

L’origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l’avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I “Fondi per rischi e oneri”, esposti nella classe B della sezione “Passivo” dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.
L’entità dell’accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.
Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell’esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.
Nel rispetto del criterio di classificazione dei costi “per natura”, gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all’ **attività caratteristica e accessoria** sono iscritti fra le voci della classe B del Conto economico diverse dalle voci B.12 e B.13
Nel corso dell'esercizio 2017 si è proceduto a creare un fondo rischi sorto in seguito alle morosità relative ad ex assegnatari delle case popolari gestite da Acer Reggio Emilia, la quale aveva già comunicato che per alcune posizioni si ritiene dubbia l'esigibilità o addirittura ha dichiarato inesigibili i crediti verso alcuni ex inquilini.
Nel bilancio relativo all’esercizio chiuso al 31/12/2019 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.
Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel corso dell’esercizio oggetto del presente bilancio nelle poste della voce Fondi per rischi e oneri.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	45.481	45.481
Variazioni nell'esercizio		
Totale variazioni	0	0
Valore di fine esercizio	45.481	45.481

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l’effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell’art. 2120 C.C..
Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.
Si evidenziano:

a. nella classe C del passivo le quote mantenute in azienda, al netto dell’imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 327.046;

b. nella voce D.14 del passivo i debiti relativi alle quote non ancora versate ai fondi di previdenza complementare al 31/12/2019 per euro 390. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza (o al Fondo di Tesoreria).

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 75.629.
Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.
Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	283.857
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	75.629
Utilizzo nell'esercizio	32.440
Totale variazioni	43.189
Valore di fine esercizio	327.046

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

L'art. 2426 c. 1 n. 8 C.C., prescrive che i debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.
Il criterio del costo ammortizzato allinea, in una logica finanziaria, il valore iniziale della passività al suo valore di pagamento a scadenza.
Ciò vuol dire che, in sede di rilevazione iniziale, vengono rilevate insieme al debito anche le altre componenti riferibili alla transazione (onorari, commissioni, tasse, ecc.).
Per l'applicazione del criterio del costo ammortizzato si rende necessario utilizzare il metodo del tasso di interesse effettivo: in sintesi i costi di transazione sono imputati lungo la vita utile dello strumento e l'interesse iscritto nel Conto economico è quello effettivo e non quello nominale derivante dagli accordi negoziali.
Inoltre, per tener conto del fattore temporale, è necessario "attualizzare" i debiti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso nominale significativamente inferiore a quello di mercato).

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione di detti debiti al costo ammortizzato né all' attualizzazione degli stessi in quanto:

- per i debiti con scadenza inferiore a 12 mesi gli effetti si ritengono sostanzialmente irrilevanti rispetto al valore non attualizzato (co.4 dell'art.2423 C.C.);
- per i debiti con scadenza superiore ai 12 mesi ci si è avvalsi della deroga prevista dall'art.12, co.2, del D. Lgs 139/2015 che prevede la possibilità di applicazione "prospettica" della suddetta valutazione, nel caso di crediti/debiti già iscritti in bilancio al 31/12/2015;
- per i debiti di natura finanziaria superiori a 12 mesi: i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Inoltre non si è effettuata alcuna attualizzazione dei medesimi debiti in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Acconti esigibili entro l'esercizio successivo

Di seguito si riporta la composizione della presente voce di bilancio pari ad € 383.967:

DESCRIZIONE	31/12/2019
Acconti contrib. c/esercizio v/Comune	€ 34.500

Acconti contrib.c/impianti anni 2012-2019 v/Comune (*da destinare a decremento del costo dei futuri investimenti*)	€ 305.766
Acconti contrib.c/impianti v/GSE (*da destinare a decremento del costo dei futuri investimenti*)	€ 793
Acconti contrib.c/impianti v/Regione	€ 42.667
Clienti c/anticipi	€ 241

L'importo di € 34.500 per "Acconti contrib. c/esercizio v/Comune" è riferito a somma eccedente l'importo dei contributi in c/esercizio stanziati dal Comune per il raggiungimento del pareggio di bilancio da parte dell'Azienda, pertanto trattasi di importo di competenza degli esercizi successivi. La variazione in diminuzione rispetto all'esercizio precedente è dovuta dall'imputazione dei contributi erogati nell'anno e nel corso degli esercizi precedenti agli investimenti effettuati nel corso del 2019 e alla destinazione al Fondo di dotazione per l'eccedenza.

Acconti esigibili oltre l'esercizio successivo

Rispetto all'esercizio precedente tale posta ha subito una variazione pari a euro 125.929, in quanto era unicamente rappresentata dalle prime quattro rate di acconto riscosse, negli esercizi precedenti, da parte della Cooperativa Novecento a fronte della concessione per la gestione della Multisala Novecento, con riferimento al periodo 01/01/2019-04/02/2034, di conseguenza tali importi sono confluiti a ricavo e successivamente riscontati in base alla durata della concessione.

Debiti commerciali

La valutazione dei debiti commerciali, iscritti alla voce D.7 per euro 1.330.334, è stata effettuata al valore nominale.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti commerciali al costo ammortizzato né all' attualizzazione degli stessi, in quanto tutti i debiti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Debiti verso controllanti

La valutazione dei debiti verso controllanti iscritti alla voce D.11 per euro 26.112, è stata effettuata al valore nominale e si riferisce ad un debito verso il Comune di Cavriago per la corrisponsione di un importo in percentuale sull'attività svolta dall'Azienda.

Debiti tributari

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce C.II.5-bis "Crediti tributari". Alla chiusura dell'esercizio i debiti tributari erano principalmente composti da debiti per ritenute d'acconto di lavoro dipendente, assimilato e autonomo il cui versamento è avvenuto in data 16/01/2020.

Debiti v/Istituti di Previdenza e di Sicurezza sociale

I debiti compresi nella presente voce di bilancio sono rappresentati da debiti verso Istituti previdenziali quali Inps, Inail, Inps-gestione Inpdap che risultano pagati nei mesi di gennaio e febbraio 2020 alle rispettive scadenze.

Altri debiti

Dettaglio degli "Altri debiti" entro l'esercizio successivo, pari ad euro 171.372:

DESCRIZIONE	***31/12/2019***
Dipendenti c/retribuzioni e ratei	€ 104.965
Debiti per fondi assistenziali e contributi da erogare	€ 47.466
Clienti s/do avere	€ 17.793
Depositi cauzionali clienti e per gare d'appalto	€100
Amministratori c/compensi	€ 574
Altri debiti	€ 474
TOTALE	**€ 171.372**

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo complessivo di euro 3.814.579.
Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	2.111.137	(295.372)	1.815.765	302.356	1.513.409	601.098
Acconti	644.016	(260.049)	383.967	383.967	-	-
Debiti verso fornitori	1.035.792	294.542	1.330.334	1.330.334	-	-
Debiti verso controllanti	13.589	12.523	26.112	26.112	-	-
Debiti tributari	35.827	(1.899)	33.928	33.928	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	50.630	2.471	53.101	53.101	-	-
Altri debiti	145.203	26.169	171.372	171.372	-	-
Totale debiti	4.036.194	(221.615)	3.814.579	2.301.170	1.513.409	601.098

Debiti di durata superiore a cinque anni
Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 6, nel prospetto è stato indicato, distintamente per ciascuna voce, pure l' ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni, tutti riferiti a debiti verso banche per Mutui chirografari stipulati con:

1. **BPV-BSGSP (ora Banco BPM)** in data 11/03/2011 ed avente scadenza in data 31/12/2031 di complessivi euro 1.350.000 e la cui prima rata in c/capitale è stata rimborsata il 30/06/2012. L'ammontare del debito residuo in scadenza oltre i 5 anni ammonta ad euro **513.913**. Il mutuo è garantito da fideiussione rilasciata dal Comune di Cavriago pari all'ammontare dell'importo erogato.
2. **Cassa Depositi e Prestiti n.7501035** in data 27/08/2018 è stata erogata la prima tranches pari a euro 59.500 ed avente scadenza in data 30/06/2038; il finanziamento complessivo ammonta a euro 238.000, la cui prima rata di rimborso in c/capitale è stata rimborsata il 30/06/2019. L'ammontare del debito residuo in scadenza oltre i 5 anni ammonta ad euro **41.500**. Il mutuo è garantito da fideiussione rilasciata dal Comune di Cavriago per € 238.000.
3. **Cassa Depositi e Prestiti n.7501034** in data 27/08/2018 è stata erogata la prima tranches pari a euro 65.500 ed avente scadenza in data 30/06/2038 di complessivi euro 262.000, la cui prima rata di rimborso in c/capitale è stata rimborsata il 30/06/2019. L'ammontare del debito residuo in scadenza oltre i 5 anni ammonta ad euro **45.685**. Il mutuo è garantito da fideiussione rilasciata dal Comune di Cavriago per € 262.000.

Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

DEBITI ESISTENTI ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ULTIMO ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO DI PRIMA APPLICAZIONE DEL D. LGS. 139/2015

Si precisa che, con riguardo ai soli debiti iscritti nel bilancio dell'ultimo esercizio anteriore a quello di prima applicazione del D. Lgs. 139/2015, si è usufruito della disposizione transitoria per effetto della quale la società ha continuato a valutarli al valore nominale, non applicando in tal modo il criterio del costo ammortizzato.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Area geografica	ITALIA	Totale
Debiti verso banche	1.815.765	1.815.765
Acconti	383.967	383.967
Debiti verso fornitori	1.330.334	1.330.334
Debiti verso imprese controllanti	26.112	26.112
Debiti tributari	33.928	33.928
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	53.101	53.101
Altri debiti	171.372	171.372
Debiti	3.814.579	3.814.579

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

L'Azienda non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso l'Ente di riferimento.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe E."Ratei e risconti" sono iscritti proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.
In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.
I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 ammontano a euro 131.903.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	3.594	128.309	131.903
Totale ratei e risconti passivi	3.594	128.309	131.903

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti passivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)
La composizione della voce "Ratei e risconti passivi" è analizzata mediante i seguenti prospetti:

Risconti passivi	31/12/2019	31/12/2018
Risconti passivi su concessioni attive	131.903	0
Totale	**131.903**	**3.594**

Non figurano ratei passivi aventi durata oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni.

Risultano risconti passivi per euro 81.300 relativi ai ricavi legati alla concessione del Cinema 900.

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 compongono il Conto economico.
In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".
In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.
Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 3.476.541.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., la ripartizione dei ricavi per categorie di attività è evidenziata nel seguente prospetto.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Ricavi farmacia	1.585.650
Ricavi settore tecnico	691.704
Servizio trasporti	27.121
Rette scolastiche	632.014
Somministrazione alimenti	540.052
Totale	3.476.541

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si precisa che tutti i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Area geografica	Valore esercizio corrente
ITALIA	3.476.541
Totale	3.476.541

Gli "Altri ricavi e proventi" e più precisamente la voce "Contributi in conto esercizio - A5a" comprendono, in particolare, l'ammontare dei contributi in c/esercizio di competenza dell'anno 2019, di cui € 1.766.130 erogati dal Comune di Cavriago e di circa € 147.527 stanziati da Regione, Provincia e Ministero per il funzionamento del servizio scolastico. Come per gli esercizi precedenti, nella voce di bilancio "Altri Ricavi e proventi/Altri - A5") figura iscritto il rimborso del costo del personale dipendente del Comune di Cavriago comandato presso l'Azienda Speciale pari ad € 979.899.

Contributi c/impianti
Come già precisato al punto "Criteri di valutazione delle immobilizzazioni materiali" della presente Nota, i contributi in c/impianti sono stati contabilizzati secondo il criterio della diretta diminuzione del costo storico dei cespiti (cosiddetto metodo diretto) a cui essi si riferiscono e pertanto il beneficio di competenza derivante dal contributo è affluito al Conto economico attraverso il minor onere di ammortamento.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.
I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).
Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.
Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B. 12 e B.13.
Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 6.458.711.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.
I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Composizione dei proventi da partecipazione

In bilancio non si registrano proventi da partecipazione diversi dai dividendi.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.
In ottemperanza al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 12 C.C., si fornisce il dettaglio, in base alla loro origine, degli interessi ed oneri finanziari iscritti alla voce C.17 di Conto economico.

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	46.179
Altri	2.071
Totale	48.250

Il decremento complessivo degli oneri finanziari, per circa € 10/mila, deve attribuirsi quasi esclusivamente alla diminuzione degli interessi passivi bancari su Mutui e verso banche, derivante in parte dal fisiologico decremento degli stessi per effetto del rimborso delle quote di capitale, a cui deve aggiungersi una riduzione oggettiva dei tassi applicati sul Mutuo del B.co Popolare (a tasso variabile) che ha risentito della più generalizzata diminuzione dei tassi applicati dal sistema bancario nel corso del 2019.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento non si segnalano ricavi che per entità/incidenza sul risultato dell'esercizio abbiano i requisiti per essere considerati eccezionali.

Nel corso dell'esercizio in commento non si segnalano costi che per entità/incidenza sul risultato dell'esercizio abbiano i requisiti per essere considerati eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.
Imposte dirette
Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio o in esercizi precedenti.

Il credito v/Erario a titolo di Ires, per € 65.793, è rilevato nell'attivo dello Stato patrimoniale alla voce 5-bis "Crediti Tributari entro l'es.successivo" e comprende, in particolare, le ritenute d'acconto subite sull'erogazione dei contributi in c/esercizio ricevuti.
Il debito v/Erario per Irap, pari ad € 3.308, è esposto nell'attivo dello Stato patrimoniale alla voce 12 "debiti Tributari entro l'es.successivo" e tiene conto degli acconti versati nel corso dell'esercizio, in misura minore rispetto all'imposta Irap iscritta nella voce 20a di Conto Economico.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.
Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.
Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive.
Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.
In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono dovute con riferimento ad esercizi precedenti il 2019 (imposte anticipate) mentre non esistono imposte che, pur essendo di competenza dell'esercizio, saranno dovute solo in esercizi futuri (imposte differite).
E' opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza.
Le attività derivanti da imposte anticipate non sono state rilevate in quanto non sono presenti, nell'esercizio in corso, differenze temporanee deducibili.
La fiscalità differita è stata conteggiata sulla base delle aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno. Tali aliquote sono quelle previste dalla normativa fiscale in vigore alla data di riferimento del presente bilancio.
Di conseguenza:

- nell'attivo dello Stato patrimoniale, nella sottoclasse “CII – Crediti”, alla voce “5 ter - imposte anticipate” (senza alcuna separazione degli importi esigibili entro e oltre l’esercizio successivo) si sono iscritti gli importi delle imposte differite attive che risultano dal riassorbimento delle imposte anticipate stanziate in esercizi precedenti relative a quelle differenze che si sono annullate nel corso dell’esercizio in commento;
- nel Conto economico alla voce “20 – Imposte sul reddito dell’esercizio, correnti, differite e anticipate” sono state riassorbite le imposte relative alla fiscalità differita nei seguenti rispettivi importi:

Imposte correnti	**25.826**
Imposte relative a esercizi precedenti	0
Imposte differite: IRES	0
Imposte differite: IRAP	0
Riassorbimento Imposte differite IRES	0
Riassorbimento Imposte differite IRAP	0
Totale imposte differite	0
Imposte anticipate: IRES	0
Imposte anticipate: IRAP	0
Riassorbimento Imposte anticipate IRES	0
Riassorbimento Imposte anticipate IRAP	0
Totale imposte anticipate	0
Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale / trasparenza fiscale	0
Totale imposte (20)	**25.826**

Nel prospetto che segue si evidenziano i valori assunti dal fondo imposte differite e dalle attività per imposte anticipate dell’esercizio corrente raffrontati con quelli dell’esercizio precedente:

Descrizione voce Stato patrimoniale	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Fondo imposte differite: IRES	0	0
Fondo imposte differite: IRAP	0	0
Totali	0	0
Attività per imposte anticipate: IRES	19.450	19.450
Attività per imposte anticipate: IRAP	0	0
Totali	19.450	19.450

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES
B) Effetti fiscali	
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(19.450)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(19.450)

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP
Svalutazione crediti	35.565	24,00%	8.536	-

Fondo acer	45.481	45.481,00%	24	10.915,00%

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Il rendiconto permette di valutare:

a. le disponibilità liquide prodotte/assorbite dall'attività operativa e le modalità di impiego/copertura;
b. la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
c. la capacità della società di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.
I flussi finanziari dall'attività operativa comprendono i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento.
Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile (o la perdita) dell'esercizio, è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni, (ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, svalutazioni per perdite durevoli di valore, variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi, plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività), che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (cioè in variazioni di disponibilità liquide).
Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è stato determinato con il metodo diretto, evidenziando direttamente i flussi finanziari positivi e negativi lordi derivanti dalle attività incluse nell'attività operativa, in altre parole, il flusso di liquidità è scomposto nelle principali categorie di pagamenti ed incassi lordi.
I flussi finanziari dell'**attività di investimento** comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate. Sono stati quindi rappresentati distintamente i principali incassi o pagamenti derivanti dall'attività di investimento, distinguendoli a seconda delle diverse classi di immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie).
I flussi finanziari dell'**attività di finanziamento** comprendono i flussi che derivano dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito, pertanto sono state distintamente rappresentate le principali categorie di incassi o pagamenti derivanti dall'attività di finanziamento, distinguendo i flussi finanziari derivanti dal capitale di rischio e dal capitale di debito.

Nota integrativa, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2019, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto
- Compensi revisore legale o società di revisione
- Categorie di azioni emesse dalla società
- Titoli emessi dalla società
- Informazioni sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale
- Informazioni sui patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare
- Informazioni sulle operazioni con parti correlate
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
- Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande/piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio delle società che esercita l'attività di direzione e coordinamento
- Proposta di destinazione degli utili o copertura delle perdite

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Partecipazioni comportanti responsabilità illimitata
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Impiegati	36
Totale Dipendenti	36

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto.
Si segnala che non sussistono compensi a componenti del Collegio Sindacale in quanto la revisione legale è affidata ad un Revisore Unico.

	Amministratori
Compensi	780

Compensi al revisore legale o società di revisione

Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)

I corrispettivi corrisposti al revisore legale per i servizi forniti di cui all'art. 2427 n. 16-bis C.C. risultano dal seguente prospetto:

	Valore
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	3.463

Categorie di azioni emesse dalla società

Numero e valore nominale di ciascuna categoria di azioni della società e delle nuove azioni sottoscritte (art. 2427 c. 1 n. 17 C.C.)

L'Azienda non ha la natura giuridica di s.p.a. o di s.a.p.a. ma di Azienda Speciale ed è stata costituita dal Comune di Cavriago, che è il suo unico ente di riferimento.
Essa dispone, pertanto, di un capitale di dotazione, che alla chiusura dell'esercizio ammonta ad euro 4.609.979, interamente versato. Il capitale di dotazione è parte del patrimonio dell'Azienda.

Titoli emessi dalla società

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 18 C.C.)

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori similari.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sussistono impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale.
Si ricorda che le garanzie prestate per l'erogazione dei Mutui accesi con Banco Popolare e Cassa Depositi e Prestiti, sono rappresentate da fidejussioni rilasciate direttamente dal Comune di Cavriago.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 C.C.)

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Non sussistono operazioni con parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa.
Gli eventi verificatisi tra la data di chiusura dell'esercizio e la data di predisposizione del bilancio, con particolare riferimento all'emersione dell'epidemia da coronavirus (Covid 19), non costituiscono ai sensi dell'OIC n. 29 fatti da recepirsi nei valori di bilancio e non introducono allo stato attuale elementi di incertezza in merito alle prospettive di continuità aziendale.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

L'Azienda non fa parte di nessun gruppo di imprese.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

INFORMAZIONI COMPLEMENTARI (art. 2423, co. 3, Cod. Civ.)
Ai fini di una completa informativa di bilancio, necessaria ai sensi dell'art. 2423, comma 3, si forniscono le seguenti informazioni complementari.

Partecipazioni detenute in società a responsabilità illimitata (art. 2361, comma 2, Cod. Civ.)

Si precisa che l'Azienda non detiene partecipazioni in altre imprese, pertanto non sono presenti in bilancio partecipazioni in società che presentano illimitata responsabilità per le obbligazioni contratte.

Comma 125 – Contributi, sovvenzioni, vantaggi economici ricevuti

Si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, la società ha ricevuto contributi, sovvenzioni, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici da pubbliche amministrazioni e/o da soggetti di cui al primo periodo del comma 125, dell'art. 1, della L. 124/2017, nello specifico:

ENTE EROGANTE	IMPORTO	CAUSALE
COMUNE DI CAVRIAGO	€ 448.510	Contributi c/investimenti
COMUNE DI CAVRIAGO	€ 6.308	Contributi per servizi d'istruzione e assistenziali
COMUNE DI CAVRIAGO	€ 1.465.736	Contributi per la gestione corrente
GESTORE SERVIZI ENERGETICI S.P.A.	€ 4.120	Contributi c/energia
GESTORE SERVIZI ENERGETICI	€ 4.261	Contributi c/investimenti, incentivo per produzione energia termica da fonti rinnovabili
MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA	€ 100.808	Contributi a sostegno scuole paritarie
PROVINCIA DI REGGIO EMILIA	€ 15.340	Contributi a sostegno servizi assistenziali
REGIONE EMILIA ROMAGNA	€ 87.051	Contributi spese istruzione
REGIONE EMILIA ROMAGNA	€ 11.519	Contributi assistenziali
REGIONE EMILIA ROMAGNA	€ 3.755	Contributi per investimenti
REGIONE EMILIA ROMAGNA	€ 5.000	Contributi per la gestione corrente
TOTALE	€ 2.152.408	

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 393 , alla riserva legale.